

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/584

Ordine del giorno concernente il prolungamento della metropolitana M4 verso il sud-ovest milanese

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	68
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 441 concernente il prolungamento della metropolitana M4 verso il sud-ovest milanese, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- il tema di una maggiore e migliore connessione dei trasporti pubblici nell'area metropolitana milanese è sempre più all'ordine del giorno, sia nelle discussioni dei consigli comunali interessati, sia nelle richieste dei diversi comitati pendolari e viaggiatori;
- lo stesso Programma regionale della mobilità e dei trasporti (PRMT) di Regione Lombardia sottolinea la necessità di potenziare l'attuale rete metropolitana in un'ottica sovra-comunale, con l'obiettivo di drenare il traffico privato diretto verso Milano sulla grande viabilità tangenziale (esistente e prevista) e di rinnovare il parco rotabili del servizio auto-filo-metro-tranviario e lo sviluppo dell'integrazione tariffaria;
- oggi, oltre l'attuale capolinea previsto della linea metropolitana M4, presso la stazione ferroviaria di Milano-San Cristoforo, il territorio del sud-ovest milanese presenta un'alternanza di aree agricole e di aree densamente urbanizzate, con i comuni di prima cintura, forti generatori di mobilità verso il capoluogo, che ancora oggi soffrono la mancanza di collegamenti strutturati ed efficienti attraverso mezzi pubblici nelle relazioni con Milano;
- i dati dimostrano che gli spostamenti giornalieri dall'hinterland verso la città di Milano presentano notevoli possibilità di sviluppo nel momento in cui chi prende i mezzi pubblici per raggiungere il capoluogo lombardo è ancora una minoranza e si tratta soprattutto di studenti, lavoratori (da Corsico il 34 per cento dei lavoratori e il 61 per cento di studenti; da Buccinasco il 27 per cento dei lavoratori e il 66 per cento degli studenti; da Trezzano sul Naviglio il 22 per cento dei lavoratori e il 52 per cento degli studenti). Questi dati indicano quindi che il trasporto pubblico locale non è ancora sufficientemente utilizzato soprattutto a causa degli scarsi collegamenti e un eventuale prolungamento della linea metropolitana M4 nel territorio del sud-ovest di Milano rappresenterebbe quindi una scelta strategica fondamentale per lo sviluppo della mobilità sostenibile del territorio;
- l'area di Milano San Cristoforo è oggetto di diversi progetti di sviluppo, fra cui ponti ciclopedonali, parcheggi di interscambio, un nuovo polo ospedaliero, un nuovo deposito ATM di bus elettrici;
- in particolare il nuovo polo ospedaliero Milano San Cristoforo richiederà infrastrutture di collegamento adeguate, anche per renderlo accessibile alle utenze di tutta l'area sud ovest del milanese e non solo;

considerato che

- in data 18 dicembre 2017 è stato siglato un accordo fra Regione Lombardia e Comune di Milano (da cui è scaturito in data 5 giugno 2018 l'incarico a MM), dove, all'articolo 3, si legge che: «Regione Lombardia, Città metropolitana di Milano, comuni di Milano, Buccinasco, Corsico e Trezzano sul Naviglio convengono sull'opportunità di studiare un prolungamento della linea metropolitana M4 di Milano, al fine di servire il territorio cittadino dei comuni di Buccinasco, Corsico e Trezzano sul Naviglio, fornendo così un collegamento alla zona sud-ovest della Città metropolitana di Milano. A tal fine si è pertanto condiviso che debba es-

sere sviluppato un primo studio di fattibilità, propedeutico del PFTE, che i soggetti sottoscrittori del presente accordo si impegnano a cofinanziare secondo quanto stabilito al successivo articolo 7. Lo studio verrà sviluppato in conformità alle indicazioni degli strumenti di pianificazione degli enti: PRMT della Regione Lombardia, PUMS del Comune di Milano, Piano strategico di sviluppo territoriale della Città metropolitana di Milano e PTCP dell'ex Provincia di Milano, Piani di governo del territorio dei comuni interessati dal progetto. Riprendendo gli standard dimensionali e tecnologici della linea metropolitana M4, saranno valutate differenti alternative di tracciato e, ove necessario, più soluzioni costruttive, verificando la fattibilità funzionale, tecnica ed economica dei prolungamenti proposti, nonché la ricaduta sull'esercizio dell'intera linea metropolitana M4.»;

- il Consiglio comunale di Milano ha approvato in via definitiva il Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) che ha riportato che gli indicatori di rapporto benefici/costi relativi all'estensione della linea metropolitana M4 verso il sud-ovest Milano risultano essere tra i più alti nel confronto con i differenti scenari analizzati nello stesso PUMS, anche in funzione di un'attuale rete di trasporto pubblico locale considerata insufficiente in relazione al bacino d'utenza del territorio;
- il PGT del Comune di Buccinasco, nel documento di piano, si fa riferimento al prolungamento della linea metropolitana M4: anche se riferite a uno scenario di lungo periodo, rivestono notevole importanza le seguenti previsioni riferite al trasporto pubblico:
 - rilocalizzazione deposito mezzi ATM, oggi sito in via Giambellino, in concomitanza con la realizzazione del capolinea della linea metropolitana M4;
 - l'arrivo della linea metropolitana M4 (Lorenteggio-Navigli-Linate) nell'area di studio, con terminale nell'abitato di Corsico/Buccinasco o fino alla tangenziale ovest (con uno sguardo a orizzonti temporali più distanti);
- la prima fase del PFTE, fase anche definita come documento delle alternative, ha proposto diversi scenari che necessitano di approfondimento tecnico e valutativo, in particolare MM ipotizza sei scenari possibili (5+5 bis) per il prolungamento della linea metropolitana M4 della con fermate (una o due) a Buccinasco e, a seconda degli scenari, fino a Trezzano sul Naviglio passando per Corsico e il quartiere Tessera a Cesano Boscone;
- il processo di sviluppo prevede che sia Regione Lombardia che i comuni dei territori di riferimento debbano intervenire nella scelta dello scenario più consono da sviluppare;
- a questi elementi si aggiunge la necessità di decongestionare la nuova vigevanese strada tristemente famosa non solo per l'intensità del traffico, ma anche per il numero considerevole di incidenti stradali;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- a sostenere e promuovere la prosecuzione alla seconda fase dei lavori inerenti il progetto di fattibilità tecnico-economico della linea metropolitana M4 verso il sud-ovest milanese;
- a individuare una postazione nel bilancio previsionale 2020-2022 per lo sviluppo della II fase del progetto di fattibilità tecnica ed economica, che riguarderà essenzialmente la soluzione progettuale prescelta, e che consentirà di condurre ulteriori analisi trasportistiche e rapporto costi/benefici, analisi legate da un lato alla maturazione del progetto (approfondimenti tecnici specialistici ed affinamento del quadro economico) e dall'altro ai criteri sin qui utilizzati per il confronto degli scenari progettuali con la soluzione di riferimento, tutti elementi in grado di condizionare lo sviluppo dei lavori;
- ad avviare un Tavolo tecnico permanente con i comuni interessati dal prolungamento.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco